

Volontariato

In collaborazione con CSV Emilia



Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

Doposcuola e aiuti alle famiglie: il progetto #damanoamano

Tante associazioni del territorio e tanti volontari impegnati in attività ricreative e formative rivolte a bambini e adulti, dai compiti alle feste

Nadia Plucani

Una mano che si allunga verso un'altra, un cuore che le accoglie entrambe sono i simboli del progetto #damanoamano - Famiglie e Volontari per il Territorio - che l'associazione "Abracadabra Progetto famiglie" di San Nicolò ha avviato e porterà avanti nei prossimi mesi con una rete di associazioni ed istituzioni. L'impegno e l'obiettivo sono quelli di essere un supporto per le famiglie fragili con attività ricreative e formative rivolte sia ai bambini sia agli adulti. Abracadabra è capofila del progetto (finanziato dalla Regione con fondi del Ministero del lavoro) insieme ad Avis San Nicolò, Rottofreno, Calendasco, l'associazione Alam di Gragnano e trova la collaborazione di Croce Rossa San Nicolò, associazione Dalla parte dei bambini, Fondazione La Ricerca, Comuni di Rottofreno, Calendasco e Gragnano, istituto comprensivo Gandhi di San Nicolò, Centro per le famiglie di Ponente e Parrocchie. Il progetto è supervisionato dall'ufficio di Piano del Distretto di Ponente e dal Csv Emilia e si declina in azioni rivolte alle diverse fasce d'età grazie a tanti operatori e volontari. «Quest'anno - spiega Daniele Righi, referente di Abracadabra per il progetto #damanoamano - abbiamo inserito diverse novità, come il pro-

lungamento del doposcuola per gli studenti della primaria fino a maggio, gli incontri dedicati ai genitori, la sensibilizzazione delle famiglie nell'aiuto ad altri nuclei in temporanea difficoltà nell'educazione dei figli con l'associazione "Dalla parte dei bambini", la collaborazione con l'Università Cattolica e l'apertura di uno sportello interculturale con Alam aps. Per il quarto anno la Regione ha premiato il nostro progetto consentendoci di proseguire con il nostro obiettivo primario, quello di essere accanto alle famiglie costruendo una rete tra associazioni e agenzie educative».

Tra le proposte consolidate c'è quella del doposcuola per i bambini della primaria di San Nicolò, Calendasco, Rottofreno e Gragnano che negli anni i Comuni hanno assunto come proprio servizio e per questo anno scolastico Abracadabra ha contribuito ad ampliare, da ottobre a maggio, inserendo anche momenti di incontro con i genitori.

«I bambini coinvolti sono scelti dagli insegnanti non solo per difficoltà didattiche - riferisce Paola Vincini, operatrice della Fondazione La Ricerca che insieme ad Abracadabra ha attivato il progetto - ma anche fragilità del nucleo familiare, come difficoltà linguistiche, impossibilità di essere di supporto ai bambini nell'attività scolastica, con un'at-

tenzione alle esigenze educative, al rispetto delle regole e al rispetto reciproco. Il doposcuola è così organizzato come svolgimento dei compiti scolastici, ma anche come momento aggregativo, dalle 16.30, orario in cui termina la scuola, alle 18.30. Nell'incontro che abbiamo avuto con le famiglie dei bambini stranieri, momento che ha favorito la comprensione del progetto, abbiamo avuto rimandi positivi. Per i genitori è un aiuto perché sono impensieriti dalle eventuali difficoltà che possono avere i loro figli».

Il doposcuola è gestito da operatori di La Ricerca e da volontari. Gaia Dallacasagrande è una studentessa universitaria di 21 anni, che sin dallo scorso anno è impegnata come volontaria nel doposcuola a San Nicolò. «Mi è sempre piaciuto stare con i bambini - racconta - e mi piacerebbe in futuro diventare insegnante. Impegnarmi nell'aiuto al doposcuola è quindi anche un'occasione per valutare se insegnare può essere un mestiere affine alla mia persona. I bambini sono tutti stranieri, in gran parte nordafricani, ma anche cinesi, indiani, est europei e sudamericani. Con tutti si è creato un bel rapporto».

Per gli interessati: informazioni sui social, al numero 328-4260474 o mail a abracadabrapfsannicolò@gmail.com.



Alcune delle iniziative di aggregazione organizzate quest'anno dai volontari

INFORMAZIONI E ORIENTAMENTO PER L'INTEGRAZIONE Alam asp, a San Nicolò un nuovo sportello

Un nuovo sportello interculturale aprirà nel Distretto di Ponente grazie al progetto #damanoamano. Sarà ospitato nei locali della biblioteca di San Nicolò e sarà operativo da mercoledì 6 marzo prossimo. Tutti i mercoledì dalle 16.30 alle 18.30 gli operatori dell'associazione Alam aps saranno presenti per aiutare le persone straniere nelle esigenze e pratiche quotidiane. L'associazione ha infatti lo scopo di facilitare l'integrazione dei cittadini di origi-

ne straniera. «Sin dal 2005 - spiega Jamal Ouzine, presidente di Alam e mediatore culturale - l'associazione si occupa prevalentemente di mediazione culturale, interculturale, multiculturalità, e svolge attività di informazione e orientamento riguardo a vari servizi sul territorio organizzando corsi di lingua italiana, promuovendo iniziative interculturali di diverso genere, dai laboratori alle feste». Da più di dieci Alam gestisce gli sportelli per stranieri nel Di-

stretto di Ponente, uno a Borgonovo il martedì mattina e uno a Castelsangiovanni all'interno del Centro per le Famiglie. «Quest'anno a settembre è stato aperto lo sportello nel municipio di Calendasco il mercoledì dalle 9 alle 13. Ora con il progetto #damanoamano apriamo a San Nicolò: gli stranieri troveranno informazioni, orientamento e aiuto per il disbrigo delle pratiche quotidiane relative alle esigenze degli immigrati». Nel programma degli appuntamenti organizzati nell'ambito del progetto, è inserita anche la grande festa multietnica che si terrà a San Nicolò domenica 14 aprile. **_NP**

Gli appuntamenti in calendario fino a maggio

Dallo sport all'alimentazione: continuano gli eventi e l'affiancamento familiare

Il progetto #damanoamano prevede incontri di formazione e sensibilizzazione che, iniziati nel mese di febbraio, proseguiranno fino alla fine di maggio. Esperti professionisti aiuteranno i genitori a districarsi nelle pieghe dell'adolescenza, ad affrontare con più con-

sapevolezza la tematica dei disturbi dell'apprendimento, ad approfondire temi su salute e prevenzione, e sulla vita dei bambini da 0 a 6 anni. Un appuntamento sarà inoltre dedicato al supporto tra famiglie con l'associazione "Dalla parte dei bambini".

Dopo il coinvolgente pomeriggio al palazzetto dello sport di Calendasco per parlare di sport e giocare a basket in collaborazione con Piacebaskin asd, giovedì 7 marzo

saranno ospiti il pedagogo e docente dell'Università Cattolica di Piacenza, Pier Paolo Triani, e Alessandra Zioni, neuropsichiatra infantile del Distretto di Ponente, sul tema "Performare o essere? Quale bambino? Quale apprendimento?" per approfondire e riflettere sui disturbi dell'apprendimento. L'incontro si terrà al centro culturale di San Nicolò alle 21. Stessa location ed orario per i successivi tre incontri: giovedì 21 marzo le dot-

toresse Vanessa Marturano e Ilenia Dentelli entreranno nel merito di osteopatia e alimentazione; giovedì 11 aprile lo psicologo Daniele Bisagni interverrà sull'"Energia che ci muove" ed il 9 maggio la professoressa Alessandra Augelli dell'Università Cattolica parlerà di "Adolescenti gestione delle emozioni: quando il corpo chiede aiuto".

Tre gli incontri dedicati alle famiglie con figli nella fascia da 0 a 6 an-

ni. Inizieranno il 18 aprile alle 16.30 all'Aut-Side Bar di San Nicolò con la psicologa Simona Tosi del Centro per le Famiglie Ponente sul tema "A scuola di capricci: impariamo a leggerli insieme". Il 6 maggio alle 17 ad Acquelaria di Calendasco gli esperti di servizi educativi di Acquelaria dialogheranno per comprendere "Cos'è un bambino? Una persona piccola con grandi idee e bisogni". Il ciclo di incontri 0-6 si chiuderà giovedì 23 maggio con la professoressa dell'Università Cattolica, Elisabetta Musi, alle 21 al centro culturale di San Nicolò, sul tema "Come crescono i nostri bambini? Lo sviluppo cognitivo nel

mondo della tecnologia pervasiva". Insieme all'associazione "Dalla Parte dei Bambini" sarà proposto un momento lo spettacolo teatrale per bambini e famiglie "Flaflà una storia a colori" di Pappa e Pero sabato 16 marzo alle 15 al centro culturale di San Nicolò, un'occasione per promuovere la cultura dell'adozione e dell'affido e presentare il progetto "Famiglia affianca famiglia", forma di volontariato familiare che prevede l'affiancamento di una famiglia ad un'altra che si trova in un momento di difficoltà e non ha alle spalle una solida rete di parenti e amici cui fare affidamento. **_NP**

Per informazioni e per prendere appuntamento:

telefonare al numero 0523306120 o scrivere a amministrazioniestegno@csvemilia.it

SPORTELLO INFORMATIVO E DI SUPPORTO IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Servizio gratuito, gestito da volontari, rivolto ai cittadini che hanno bisogno di informazioni su come attivare l'Amministratore di Sostegno e di supporto e assistenza nello svolgimento delle pratiche che riguardano l'amministrazione di sostegno.

I volontari sono presenti solo su appuntamento
PRESSO LA SEDE DI CSV EMILIA in via Primo Maggio 62 a Piacenza

AL LUNEDÌ DALLE 15 ALLE 18

AL VENERDÌ DALLE 9 ALLE 12

CSV Emilia
CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
Città di Piacenza

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

L'Amministratore di Sostegno è la figura, prevista dal Codice Civile, che si occupa di affiancare una persona con scarsa o nulla autonomia e sostituirla nelle funzioni che non è in grado di svolgere da sola: una presenza importante in momenti delicati dal punto di vista umano, sanitario ed economico.